

Don 11/3/72 (11/11)  
Nella giornata di ieri

## Numerosi interrogatori per l'inceneritore

Nuovi interrogatori per l'inceneritore. I sostituti procuratori della Repubblica Vigna e Bellagamba, nella giornata di ieri, hanno interrogato nuovamente l'assessore comunale alla polizia e ai servizi pubblici Remo Giannelli, arrestato con l'accusa di corruzione; il segretario regionale della DC Ivo Butini, l'assessore socialista Guglielmo Seravalli; l'ingegner Romano Tronci, direttore commerciale dell'impresa milanese «De Bartolomeis» che esegui i lavori per l'impianto a San Donnino.

Si è trattato di un vero e proprio «Tour de force». Nella mattinata i magistrati inquirenti avevano ascoltato alcuni testimoni e il segretario regionale della DC Butini che era accompagnato dai suoi difensori avvocati Manfredi di Roma e Ugolini; nel pomeriggio, alle 15,30, i sostituti Vigna e Bellagamba hanno varcato il cancello della casa penale Santa Teresa per procedere all'interrogatorio dell'ingegner Romano Tronci che era assistito dai suoi legali, avvocati Michele Castelnovo Tedesco e Candiani.

Successivamente verso le 17, al carcere delle Murate, il dottor Vigna e il dottor Bellagamba hanno interrogato nuovamente l'assessore alla polizia e ai lavori pubblici Remo Giannelli. All'interrogatorio hanno presenziato gli avvocati Stancanelli e Mantovani. Sull'esito di questi primi interrogatori, naturalmente viene mantenuto il più rigoroso riserbo.

Tuttavia, per quanto riguar-

da l'assessore Giannelli, egli avrebbe, secondo alcune indiscrezioni, ribadito la sua assoluta innocenza relativamente all'accusa di corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, sostenendo, come nel primo interrogatorio, la regolarità e la correttezza della procedura amministrativa per la costruzione dell'inceneritore.

L'assessore arrestato avrebbe particolarmente insistito sulla sua impossibilità di interferire in qualche modo sulla procedura di ampliamento dell'inceneritore, in quanto tale ampliamento era stato indicato come necessario nella relazione tecnica del provveditorato alle opere pubbliche e poi approvato dal Consiglio.

Nel tardo pomeriggio è stato invece ascoltato l'assessore Guglielmo Seravalli, che, con Ivo Butini e Remo Giannelli, è indiziato per il reato di concorso in corruzione. I due magistrati hanno ascoltato in qualità di testimoni diverse persone che in un modo o nell'altro avevano avuto occasione di interessarsi dell'inceneritore.

Nei prossimi giorni, gli atti della complessa vicenda dovrebbero essere trasferiti al giudice istruttore per la formalizzazione dell'inchiesta. Quando i fascicoli saranno inviati dai sostituti Vigna e Bellagamba al giudice istruttore, molto probabilmente sarà concessa anche la libertà provvisoria (respinta nei giorni scorsi) all'assessore Remo Giannelli e all'ingegner Romano Tronci.